



Nuove vie del **turismo** Budoni punta tutto sulle sue 24 frazioni

Il convegno: «Outdoor e inclusività le chiavi»

Budoni Riflessioni autunnali sulla stagione turistica. Per due giorni Budoni ha aperto le sue porte a esperti e addetti ai lavori nei campi dell'accoglienza per uno scambio di buone pratiche. "Respira Budoni", l'evento organizzato da Budoni Welcome, ha tracciato una linea: avviare un percorso di pianificazione e posizionamento e andare «oltre il turismo stagionale e balneare, verso un modello basato su rigenerazione urbana, benessere all'aria aperta, mobilità dolce e fruizione consapevole del territorio», dichiara Maurizio Orgiana, direttore del portale turistico in stretta collaborazione con il Comune. La strategia annunciata sarà quella di creare una rete tangibile tra le ben 24 frazioni che rientra-

no nei confini dell'amministrazione locale. Cioè 24 borghi da valorizzare e da far scoprire a chi arriva nella zona più a sud della Gallura, qui nella costa nord est. «Sì, stiamo lavorando alla realizzazione di un documentario che rendi l'idea del *genius loci* del territorio e sveli questi luoghi alle persone», conferma Maurizio Orgiana. Sarà la seconda fase di un progetto iniziato con la pianificazione della «rigenerazione urbana» basata sul «turismo esperienziale». L'ultimo step sarà «riuscire a creare nuovi spazi». Di cosa ha bisogno Budoni? Per il destination manager «aree che permettano l'aggregazione all'aperto, le persone hanno smesso di incontrarsi ed è un discorso intergenerazionale».

Con tanti ospiti sardi e dal resto d'Italia in due giorni di incontri, moderati dalla giornalista della Nuova Sardegna Caterina Cossu, si sono toccati più punti, tutti legati al turismo outdoor. Nuove possibilità per percorsi di rigenerazione, appunto, e digitalizzazione, le possibilità del bike tourism – in tema «non solo mare» –, la creazione di percorsi inclusivi nella natura; a tal proposito, è arrivata l'esperienza dell'associazione Dolomiti open, che permette a persone con disabilità psicofisiche di godere appieno delle esperienze della montagna. Ambito sul quale si è concentrata anche Michela Fancello, sustainability manager certificata e responsabile formazione di Eetra. "Sostenibilità e inclusio-

ne rappresentano leve fondamentali per lo sviluppo di destinazioni turistiche competitive che generino valore per la comunità e per il territorio". Ha portato il caso del progetto "Mezzo (1/2)" nella vicina Olbia dove, insieme ad altri dodici partner tra istituzioni, università, privati e associazioni, con il finanziamento della **Fondazione con il sud**, la cittadinanza negli ultimi due anni sta imparando a conoscere la mobilità sostenibile. E quindi a vivere diversamente gli spazi.

Ospitalità come occasione per alzare l'asticella con i servizi, con l'inclusività e con le tante possibilità che offre l'outdoor. "Respira Budoni" chiude con spunti attuabili nel medio termine. Il format potrebbe tornare. (paolo ardevino)



Maurizio Orgiana
direttore
dmo
Welcome
Budoni

La foto
di gruppo
con gli ospiti
dell'ultimo
incontro
di "Respira
Budoni",
che si è tenuto
il 5 e 6
dicembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688